

Comunicazione: Precisazioni riguardanti l'orario scolastico temporaneo ridotto

Da alcuni giorni, come già noto a tutte le famiglie, un settore dell'Istituto ha subito una rottura all'impianto di riscaldamento. Va precisato che l'intero impianto risale a circa cinquantacinque anni orsono quando è stato installato e non più rinnovato e, poiché appartenente ad una generazione tecnologica del tutto superata, le sue strutture obsolete comportano chiaramente delle disfunzioni nel regolare funzionamento dello stesso.

Va anche aggiunto che, trattandosi di un unico plesso con una superficie enorme concentrata in unico edificio e tenuto conto dell'antichità strutturale di cui si è detto, può succedere, come purtroppo più di una volta è successo, che ci sia qualche improvvisa rottura nell'erogazione energetica. Si sa, inoltre, che il proprietario dell'immobile è l'Ente Provincia, come lo è di tutte le scuole Superiori di secondo grado.

Pertanto, la scuola ha l'obbligo di informare l'Ente affinché provveda alla riparazione e ad interventi di manutenzione per qualsiasi punto e oggetto presente nella struttura scolastica.

Già dal primo giorno in cui nel settore dell'edificio è venuta a mancare l'alimentazione dei termosifoni, la scuola si è rivolta immediatamente sia alla squadra-cooperativa responsabile della manutenzione di tutti gli edifici di Manfredonia che agli Uffici Tecnici competenti della Provincia.

La suddetta cooperativa di manutenzione ha inviato a scuola i propri tecnici, i quali, dopo un attento sopralluogo, hanno individuato il guasto e i relativi pezzi strutturali da sostituire; quindi, hanno fatto una stima di spesa che, subito dopo, hanno comunicato al preposto settore dell'Ente Provincia. I responsabili di tale Settore, di comune accordo con i dirigenti e l'assessore della Provincia hanno individuato la spesa con la relativa somma dei costi e, in breve tempo, hanno emesso il decreto di pagamento.

Fatta la stima e il relativo decreto, la Provincia ha delegato la citata cooperativa di manutenzione all'individuazione e all'acquisto dei pezzi da sostituire; quest'ultima, a sua volta, si è subito impegnata ad effettuare l'ordine presso la ditta produttrice – che, tra l'altro, non è italiana – per l'acquisto dei pezzi necessari per rimettere in funzione l'impianto di riscaldamento della scuola.

Al presente, espletati tutti questi passaggi tecnici e amministrativi, si sta aspettando la consegna dei pezzi da parte della ditta produttrice: non appena i pezzi saranno consegnati alla cooperativa di manutenzione, i propri tecnici procederanno alla sostituzione e riavvieranno l'alimentazione della caldaia per il settore dell'edificio di cui si è detto.

Ora, dati i tempi logistici e operativi un tantino lunghi, per non sospendere ulteriormente alcune ore di lezione sempre nelle medesime classi allocate in quelle aule, la scuola ha ritenuto opportuno modificare l'orario scolastico in maniera del tutto temporanea, prevedendo un'attesa di alcuni giorni, massimo una settimana, per ovviare a queste due criticità: l'interruzione quotidiana delle lezioni per le classi interessate e lo stazionare di queste in aule fredde e non riscaldate dal giorno del guasto. L'unica soluzione di

tamponamento – si ribadisce ‘temporanea’ – è, pertanto, quella di modificare il quadro orario delle lezioni in modo che tutte le classi abbiano la possibilità di svolgere lo stesso numero di ore di lezione e in aule riscaldate.

La mancanza di potere della scuola che non può, secondo la legge, sospendere giornate intere di lezione (potere demandato e riservato solo a sindaci e prefetti) e la volontà di non costringere solo una parte degli alunni ad interrompere il quadro giornaliero delle lezioni, suggeriscono che l’unica soluzione è questa riduzione momentanea dell’orario per permettere a tutti gli alunni di stare in aule riscaldate.

Chiedendo scusa a priori all’intera utenza per l’inconveniente che si è creato e il disagio procurato, si spera in una collaborazione costruttiva da parte di tutti nell’attesa, speriamo al più presto, del superamento definitivo di tale problema.

Ovviamente, data l’esiguità dell’orario di lezione, i docenti cercheranno di ottenere comunque risultati proficui e positivi dal punto di vista didattico e operativo; poi, una volta superato l’*impasse* strutturale, cercheranno, entro la fine del quadrimestre, di ottemperare sia alle lezioni che alle relative verifiche.

Sperando che l’impegno, diretto a salvaguardare la continuità dei docenti e di tutto il personale scolastico, possa trovare riscontro positivo nella condivisione e nella partecipazione diretta di ciascuno alla vita scolastica del nostro istituto, salutiamo tutti scusandoci e augurandoci una soluzione del problema nel più breve tempo possibile.

Cordiali saluti

Il Dirigente Scolastico e lo Staff del Liceo “Galilei-Moro”